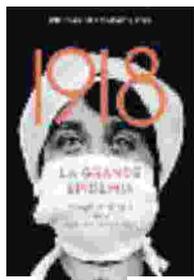


1918 La grande epidemia

Vittime e superstiti della febbre spagnola



■ Che cos'hanno in comune Walt Disney e Guillaume Apollinaire, Edvard Munch e Franklin Delano Roosevelt? Il pittore dello scandalo Egon Schiele e Leopoldo Torlonia, sindaco di Roma? In apparenza poco o nulla. Ma una cosa li unisce: le loro vite

vengono tutte attraversate dalla febbre spagnola, la terribile epidemia che infuria nel mondo tra il 1918 e il 1920, facendo più vittime della prima guerra mondiale. Qualcuno di loro guarisce, come Disney o Munch, altri no, come Schiele e Torlonia. Il virus non fa distinzioni di merito e stato sociale: colpisce alla cieca, cambiando in modo imprevedibile i destini individuali e, a volte, collettivi.

STORIE

«1918 La grande epidemia» (Utet, pag. 234 euro 16)

di Riccardo Chiaberge: i destini incrociati di uomini e donne che forgiarono il '900 malgrado la pandemia.

